

*Per rendere competitivo ed attrattivo un territorio, nel rispetto delle sue caratteristiche peculiari, bisogna anzitutto convenire su una visione comune, ovvero su un diffuso senso di interesse e compartecipazione nella costruzione di un futuro comune e credibile, attraverso il riconoscimento e la promozione dei suoi punti di forza. Uno strumento di programmazione, per essere veramente efficace per la crescita di un territorio, deve entrare nell'immaginario e nelle aspettative di ciascuno attraverso un processo interattivo che veda coinvolte le amministrazioni, le forze sociali, economiche e culturali.*

## **PREMESSA**

A fronte del rischio di una separazione tra il disegno urbanistico della "città residenziale", quello della "città termale" ed il contesto agricolo/ambientale, nella progettazione del PUC è necessario assumere un punto di vista che, rovesciando i fattori, pone al centro del progetto il benessere della comunità, la biodiversità, l'identità dei luoghi, armonizzando il progetto di sviluppo urbanistico con gli scenari ambientali e socioeconomici.

Una visione di Telese Terme come città per le persone, che riporti al centro dell'attenzione la Comunità locale, tutelando e valorizzando i luoghi della sua identità, rivedendo i rapporti con il turismo in termini di reciprocità e multifunzionalità, investendo sulla ramificazione, integrazione, qualità e prestazionalità della città pubblica, intesa come sistema di servizi e infrastrutture collettive strategicamente localizzate e opportunamente dimensionate per poter rispondere ed adattarsi al quotidiano carico residenziale turistico:

- il potenziamento di una offerta turistica "leggera" (lago, terme, parchi, mobilità ciclabili, cammini) ed integrata con lo spazio agricolo e l'ambiente ovvero non solo integrativa dell'offerta termale ma strutturata in modo tale da riposizionare Telese Terme come destinazione turistica specifica con standard qualitativi di livello Europeo sui temi del cicloturismo ed enogastronomia;
- il rispetto della naturalità crescente, ovvero la particolare articolazione ambientale del territorio, caratterizzato da una "naturalità" continua e crescente dal centro urbano al Monte Pugliano, evitando l'inserimento e l'interposizione di densificazioni e nuove discontinuità.

Per "mantenere la rotta" durante la fase di elaborazione del piano e per comunicare fin da subito una traiettoria di sviluppo in relazione alla quale raccogliere spunti, idee suggerimenti, si è ritenuto di far precedere l'elaborazione finale del PUC dalla stesura di un masterplan.

Il masterplan rappresenta il punto di raccordo tra la Visione del Piano ove sono enunciati i principi e gli elementi di contorno (scenari di riferimento) e la dimensione disciplinare del PUC, spesso difficilmente comprensibile in quanto costretta all'interno di un linguaggio tecnico e normativo.

Il masterplan è dunque il documento programmatico che disegna le tappe di sviluppo della città e del suo territorio, realizzato attraverso un metodo e un processo – la pianificazione strategica – finalizzati alla definizione di una visione collettiva della città sulla quale aggregare e coinvolgere tutta la comunità locale in una riflessione sul proprio futuro e sulle azioni e i progetti per realizzarlo.

L'obiettivo principale è quello di costruire in modo condiviso il futuro della città. A tal fine il metodo adottato, ovvero la pianificazione strategica, è orientato ad agevolare la comprensione, il dialogo e la ricerca di soluzioni tramite la continua interazione fra gli attori della città, favorendo e facilitando la creazione di pratiche partecipative strutturate nella gestione del territorio. La dimensione partecipativa non è, dunque, soltanto funzionale ad una domanda di democrazia e di trasparenza, ma anche a rafforzare l'aggregazione fra gli attori e con essa la coesione fra le varie istanze.

L'attività di pianificazione strategica si è fondata sulla partecipazione allargata a tutte le istanze locali, pubbliche e private, e ai singoli cittadini. L'obiettivo di un coinvolgimento il più ampio e qualificato possibile è una diretta conseguenza del nuovo ruolo delle città come attori collettivi nella guida e direzione del governo del territorio: esso ha richiesto infatti l'aggregazione di tutte le forze e le istanze territoriali per poter rispondere in modo rapido, efficiente ed efficace alle nuove necessità.

Promuovendo la partecipazione attiva di tutta la comunità, il processo di pianificazione strategica ha inteso attivare questa intelligenza diffusa quale elemento fondamentale nella riflessione sul futuro della città. In questo processo creativo, ciascun soggetto portatore di propri interessi contribuisce a creare una visione di sviluppo della comunità locale e a ridefinirne l'identità. L'azione sinergica di tutti gli attori identifica il valore aggiunto del processo. L'individuazione e la realizzazione di progetti in modo coerente ed ordinato favoriscono l'ottimizzazione delle risorse.

Per poter realizzare una progettazione di lungo periodo è necessario che il territorio comprenda cosa vuole diventare e dove vuole arrivare, per poter costruire poi i singoli progetti in modo organico e coordinato. Ciò non significa realizzare un piano statico e rigido. Si tratta piuttosto di un processo in continua evoluzione, dove la pianificazione di lungo raggio consente di far muovere singole azioni e obiettivi con la necessaria flessibilità, e quindi di rispondere anche a necessità più contingenti. Individuare questo stato futuro desiderabile è il primo passo; quelli successivi – ossia i singoli progetti e le singole azioni – dovranno collocarsi correttamente in questa visione più ampia.

## L'IDEA PROGETTO E GLI OBIETTIVI

Il Comune è interessato, all'interno del contesto urbano, da un importante intervento di adeguamento della linea ferroviaria storica a singolo binario Caserta – Foggia con la realizzazione di un nuovo corridoio ferroviario ad alta capacità collegante Napoli con Bari. Tale intervento di notevole impatto nell'ambito del tessuto territoriale, in concomitanza con la formazione della nuova pianificazione urbanistica, ha indotto la necessità di redigere un progetto complessivo di riqualificazione dell'intero territorio comunale che si configuri come elemento di qualità ambientale, rigenerazione urbana, ricostruzione attiva del paesaggio, recupero delle emergenze architettoniche, valorizzazione delle emergenze ambientali, salvaguardia idrogeologica.

Le previsioni programmatiche da formulare, ai fini della riqualificazione del territorio, si sono concretizzate attraverso lo strumento di programmazione del "Master Plan" che:

- ✓ individua le azioni ed i progetti da prevedere;
- ✓ mette in coerenza l'insieme delle iniziative da programmare;
- ✓ valuta i rischi e le opportunità;
- ✓ individua i soggetti titolari delle competenze per la realizzazione delle iniziative prospettate;
- ✓ analizza le ricadute urbanistiche, ambientali e socio-economiche, valutando le connesse attività di compensazione e riqualificazione territoriale atte a garantire la sostenibilità ambientale e culturale dell'insieme degli interventi previsti.

Questo strumento deve anche individuare:

- il piano finanziario contenente i costi previsti per l'esecuzione degli interventi, le fonti e le modalità di finanziamento possibili, nonché l'ammontare e la provenienza delle risorse per la realizzazione degli stessi;
- il cronoprogramma delle azioni da attuare da parte dei diversi soggetti attuatori, con l'esplicita articolazione delle fasi temporali.

In particolare, nello studio vanno individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l'attuazione del Master Plan potrà avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che potrebbero adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale degli interventi previsti.

Gli interventi da considerare nel progetto complessivo sono riportati nel seguito.

## **Riqualificazione dell'area sud del territorio comunale delimitato a Nord dall'infrastruttura ferroviaria ed a sud dal fiume Calore.**

Gli interventi programmati sono di due tipi:

- alcuni, direttamente correlati al progetto di RFI relativo all'adeguamento della linea ferroviaria storica con la realizzazione del collegamento ferroviario ad alta capacità Napoli – Bari. Essi sono volti alla ricucitura territoriale urbana, al miglioramento del sistema trasportistico, all'adeguamento della rete viaria e del sistema di accessibilità, all'insediamento di parcheggi, aree verdi, viali urbani, piste ciclabili e zone pedonali;
- altri prevedono riqualificazione e valorizzazione dell'area del lago di Telese e del fiume Calore, nell'ambito di un disegno strategico di rilancio di tutta l'area che insiste su diversi comuni, comprendente interventi volti a decongestionare il traffico veicolare sulla strada circumlacuale, rendendone possibile la chiusura al traffico, alla riqualificazione dell'area spondale del lago, mediante l'insediamento di spazi attrezzati per il recupero di aree di balneazione, elioterapia, pesca sportiva e sport di acquaticità, nel rispetto dell'ambiente ed anche la realizzazione di aree a parcheggio d'attestamento ed aree di sosta per camper. Interventi di riqualificazione sono previsti per la sponda in sinistra orografica del fiume Calore, dal ponte in acciaio fino alla strada vicinale Vallo Rotondo, mediante la realizzazione di una ciclovia che costituirà il tratto urbano del tracciato regionale della ciclovia collegante la Reggia di Carditello con Benevento, utilizzando in parte la sede ferroviaria dismessa.

## **Riqualificazione e valorizzazione del sistema ecologico e paesaggistico - ambientale**

Il PUC dovrà prefiggersi di individuare e di strutturare “isole” di qualità ecologica nel territorio e di connetterle in una rete di percorsi e di funzioni, partendo dai luoghi di maggiore attrattività potenziale (il lago di Telese, il fiume Calore, il torrente Portella, il fiume Grassano, il Rio tre Colori, la rete idraulica di bonifica e le sorgenti, piazza Mercato, il Monte Pugliano, il torrente Seneta) al fine di creare un sistema articolato di permeabilità territoriale e connettività ecologica.

In particolare, la valorizzazione delle risorse naturalistiche dell'area lacustre e la pedonalizzazione della stessa è uno degli interventi fondamentali e passa necessariamente attraverso la realizzazione di una viabilità alternativa per la pedonalizzazione della risorsa ambientale per il rilancio turistico e la creazione di nuove opportunità lavorative.

Di pari importanza è la realizzazione di un parco naturale a tema dell'acqua lungo il Calore e le aste fluviali che vi concorrono per il recupero e la valorizzazione paesistica, ecologica, turistica e fruitiva, il ripristino di sorgenti interrate e di flussi idrici, la salvaguardia delle sponde dei laghetti e dei canali scolmatori

Infine la salvaguardia ambientale con la bonifica della discarica esistente e la realizzazione di un'isola ecologica a supporto della raccolta differenziata nell'area retrostante il depuratore.

## **Rigenerazione urbana**

L'azione è indirizzata al cambiamento dell'immagine del territorio attraverso la messa in valore di un patrimonio storico culturale di primissimo rilievo (l'antica Telesia, la Torre Campanaria, le terme Iacobelli, l'attuale stabilimento termale) e la costruzione di una differente narrazione, che operi, prima ancora che verso l'esterno (attraverso il marketing territoriale), innanzitutto verso l'interno (aumento della consapevolezza delle eccellenze e dei punti di forza) attraverso:

- l'adeguamento del ciclo integrato delle acque con il potenziamento della rete idrica per adeguarla al fabbisogno migliorandone le caratteristiche organolettiche ed il completamento della rete fognaria e della depurazione con lo spostamento dell'esistente depuratore alla contrada San Biase con la realizzazione di un nuovo depuratore comprensoriale;
- la promozione del territorio ai fini turistici (culturale, enogastronomico e del benessere) per la valorizzazione del patrimonio immobiliare privato a fini ricettivi (Telese città – albergo);
- la destinazione urbanistica di aree turistico-ricettive, l'agricampeggio, strutture sanitarie, ecc; nelle aree contermini al Lago di Telese;
- l'individuazione di un polo fieristico per la promozione dei prodotti del territorio in contrada Piana in prossimità dell'area ex CETEL;
- l'individuazione di un'area sportiva alla contrada Piana in prossimità dell'esistente centro sportivo natatorio;
- l'individuazione di un polo per la logistica in contrada Piana in prossimità dello svincolo della Fondovalle Isclero.

.

## PROGETTI SISTEMA

La progettualità del piano urbanistico dovrà venire innervata dai cosiddetti Progetti sistema ognuno corredato da una particolare analisi sulle progettualità pubbliche esistenti e sulle programmazioni dei diversi enti che agiscono sul territorio.

### A. Opere di mitigazione del corridoio ferroviario ad alta capacità Napoli – Bari

Il progetto esecutivo dell'infrastruttura ferroviaria, oltre i lavori di realizzazione della linea vera e propria e delle opere strettamente accessorie, prevede una serie di opere di mitigazione degli effetti indotti sul territorio.

Le opere previste, a seguito della rivisitazione e miglioramento delle stesse in un apposito Tavolo tecnico istituito con RFI s.p.a. ed il Consigliere Delegato del Presidente della Giunta Regionale, consistono in:

1. Riqualificazione di via Enzo Ferrari con il rifacimento dei marciapiedi, della pavimentazione stradale, della segnaletica e dell'illuminazione con armature a led a basso inquinamento luminoso. Ai fini del miglioramento dell'intervento il Comune ha richiesto ad RFI la realizzazione di una minirotatoria stradale all'uscita del sottovia esistente.
2. La realizzazione del parcheggio denominato Stazione con relativo viale d'accesso dalla via Enzo Ferrari, con n° 43 stalli per autovetture, n° 5 stalli disabili e n° 31 stalli bici/scooter, aree a verde piantumate con essenze autoctone, illuminazione con armature a led a basso inquinamento luminoso ed impianto di videosorveglianza, collegato alla stazione a mezzo sottopassi pedonali.
3. La riqualificazione di via delle Vigne – via Fausto Coppi (rifacimento dei marciapiedi, della pavimentazione stradale, della segnaletica e dell'illuminazione con armature a led a basso inquinamento luminoso). Ai fini del miglioramento dell'opera il Comune ha richiesto:
  - la riqualificazione della Piazza Francesco da Telesse con la redistribuzione degli spazi e la sistemazione di aiuole piantumate ed elementi di arredo urbano;
  - la riqualificazione di uno spazio ceduto al Comune con l'insediamento di un'area a verde ed un parco giochi;
  - la piantumazione di essenze autoctone lungo via Fausto Coppi;
  - la realizzazione di una minirotatoria stradale all'incrocio del cavalcaferrovia.

4. La realizzazione del parcheggio Lago, nell'area prossima all'esistente casello ferroviario con n° 12 stalli per camper, 81 stalli per autovetture, n° 7 stalli disabili e n° 27 stalli bici/scooter, aree a verde piantumate con essenze autoctone, illuminazione con armature a led a basso inquinamento luminoso ed impianto di videosorveglianza collegato al lago a mezzo di sottopasso pedonale. In alternativa all'accesso al parcheggio da via Lago difficilmente adeguabile per la modesta larghezza, il Comune ha proposto la realizzazione di un nuovo asse stradale parallelo all'infrastruttura ferroviaria con due sbocchi ingresso – uscita su via Turistica del Lago alla base delle scarpate del rilevato a Nord della ferrovia. Un analogo intervento alla base delle scarpate del rilevato è richiesto a Sud per realizzare una viabilità di connessione dei fondi. Nell'ambito della stessa area è richiesta la realizzazione di un by pass alla tubazione di scarico della sorgente della Boffa di Pagnano nel lago di Telese. La suddetta viabilità di connessione dando accessibilità ai fondi contermini agevola la pedonalizzazione della strada circumlacuale.
5. La realizzazione di una pista ciclabile di collegamento dal lago al parcheggio stazione affiancata al rilevato ferroviario.

#### B. Miglioramento di interventi accessori alla realizzazione dell'infrastruttura

#### **Viabilità di accesso definitiva al manufatto tecnologico sito all'uscita della galleria attraverso l'esistente tracciato ferroviario a partire da via San Giovanni (Intervento denominato NV09)**

I lavori prevedono la realizzazione di una viabilità definitiva di accesso, denominata NV09, al manufatto tecnologico all'uscita della galleria a partire da via San Giovanni, attraverso la via Vallo Rotondo fino all'ex passaggio a livello e l'esistente rilevato ferroviario fino al suddetto manufatto.

Il Comune, ritenendo che tale viabilità possa costituire un accesso diretto alla zona Sud del territorio comunale ed un'alternativa alla via San Giovanni del traffico extraurbano, ha richiesto ad RFI la realizzazione di una diramazione, sul tracciato della pista di cantiere esistente, che si colleghi con la via Ripa delle Vigne, attraverso l'allargamento di via Ripacelle Vigne e l'adeguamento del ponte stradale di attraversamento del torrente Portella.

Le opere da prevedere riguardano:

- adeguamento della viabilità da m 4 a m 6,50, a partire da via San Giovanni per tutto il tracciato sull'esistente binario;
- prolungamento della strada sul tracciato della pista di cantiere fino all'intersezione con la via Ripacelle Vigne;
- adeguamento di via Ripa delle Vigne da m 4 a m 6,50 e del ponte stradale di attraversamento del torrente Portella;
- realizzazione di una minirotatoria all'intersezione con il sottovia.

## **Adeguamento via San Biase (Intervento NV10)**

Le opere richieste dal Comune riguardano:

- prolungamento marciapiedi e pavimentazione fino all'intersezione con via Monsignor Luigi Sodo;
- rampe di accesso ex Centrale fotovoltaica e depuratore;
- predisposizione innesto nuova viabilità comunale;
- rampe d'accesso e sistemazione viabilità rurale.

## **C. Riammagliamento, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità comunale a servizio della zona sud, a valle del nuovo corridoio ferroviario AC Napoli – Bari**

Nel corso degli anni l'area in argomento è stata interessata da due importanti interventi e, precisamente la soppressione degli esistenti passaggi a livello della linea ferroviaria storica Caserta – Foggia, con la realizzazione di un cavalcavia alla via Turistica del Lago e di un sottovia nella zona della stazione ferroviaria, e la costruzione, da parte del Comune di Solopaca di una strada di collegamento con la zona del lago di Telese, a partire dalla strada provinciale n° 110 (Bebiana), con la realizzazione di un ponte sul fiume Calore. Detti interventi, però, nel mentre hanno consentito, da un lato, di eliminare i passaggi a livello nell'ambito del territorio comunale e di realizzare un collegamento diretto con l'abitato di Solopaca, di converso hanno comportato, a viabilità locale immodificata, un aumento generalizzato del traffico locale ed intercomunale con notevoli effetti negativi sul piano della sostenibilità ambientale soprattutto per l'area lacustre e la strada circumlacuale. Ai predetti interventi, infatti, di fondamentale importanza per la risoluzione delle problematiche di collegamento, non sono seguiti adeguati interventi di riammagliamento di tali opere con la viabilità esistente e di adeguamento della stessa.

Per questi motivi l'intervento tende a potenziare l'intera infrastruttura stradale locale al fine di soddisfare i nuovi volumi di traffico indotti e, nel contempo, a costituire un'alternativa efficace alla circolazione stradale sulla circumlacuale consentendo, con la chiusura al transito veicolare della stessa, la completa valorizzazione della risorsa ambientale lacustre. Esso prevede l'adeguamento, la messa in sicurezza e la manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strade comunali esistenti e, precisamente:

via Enzo Ferrari: all'incrocio con via Ripa delle Vigne;

via Ripa delle Vigne: fino all'incrocio con via Pagnano Scafa di circa 350 m di lunghezza;

via Pagnano Scafa: dall'incrocio con via Ripa delle Vigne fino al ponte sul fiume Calore di circa 850 m di lunghezza con la costruzione di una minirotatoria per regolare l'intersezione con il ponte sul Calore.



Le opere previste nel predetto intervento di competenza comunale sono strettamente interconnesse con le opere di mitigazione ambientale da realizzare a cura di RFI e ne costituiscono il naturale completamento ai fini del riammagliamento della viabilità locale, la realizzazione di un accesso alternativo al centro abitato e la risoluzione delle interferenze esistenti.

#### D. Riqualificazione e valorizzazione dell'area del lago di Telese, del fiume Calore e degli affluenti

La riqualificazione dell'area del lago di Telese e del fiume Calore e dei suoi affluenti, una volta decongestionato dal traffico veicolare, passa attraverso i seguenti interventi.

1. Riqualificazione dell'area spondale del lago, mediante l'insediamento di spazi attrezzati per il recupero di aree di balneazione, elioterapia, pesca sportiva e sport di acquaticità, nel rispetto dell'ambiente;
2. Valorizzazione del corridoio ecologico del fiume Calore come parco fluviale
3. Itinerario ciclabile lungo fiume dall'ex passaggio a livello di via Vallo Rotondo al Lago di Telese che costituirà il tratto comunale del tracciato regionale della ciclovia "Sannio Greenway" collegante la Reggia di Carditello con Benevento, utilizzando in gran parte la sede ferroviaria dismessa. La ciclovia, a partire dal Real Sito di Carditello, passando per la Reggia di Caserta, consentirà di raggiungere in bicicletta Benevento passando per i Ponti Vanvitelliani della Valle di Maddaloni, S. Agata, Dugenta, Melizzano, Amorosi, Telese, Solopaca, Castelvenere, Guardia Sanframondi, San Lorenzo Maggiore, Ponte, Torrecuso e Vitulano - straordinari territori della Falanghina - sfruttando e rivitalizzando il tracciato dismesso della linea ferroviaria storica Caserta – Foggia.
4. Potenziamento della mobilità sostenibile

La strategia della mobilità dovrà essere una delle componenti costitutive del PUC e lavora su quattro elementi principali: ferrovia, viabilità primaria, ciclovia e parcheggi. Essa è complementare e indissolubile dalla strategia per la mobilità sostenibile che su questa innesta (ciclovia e sistema di mobilità dolce e lenta). A partire quindi dall'itinerario principale di Sannio Greenway attraverso la realizzazione di piste ciclabili lungo le sponde del torrente Portella, del fiume Grassano e del torrente Seneta saranno connesse in rete i luoghi di maggiore attrattività turistica del territorio.

#### E. Parco Urbano di Monte Pugliano

Istituzione, individuazione e perimetrazione del Parco Urbano di Telese Terme, San Salvatore Telesino e Castelvenere denominato "Parco Urbano di Monte Pugliano".

L'area boschiva a ridosso delle Terme di Telese, ricca di sentieri, presenze di cavità naturali, emergenze archeologiche, architettoniche ed geomorfologiche che per il suo pregio ambientale e per la sua vicinanza con le Terme di Telese è degna di tutela e può rappresentare sicuramente un punto di forza di un progetto d'area condiviso tra i comuni di Telese Terme di San Salvatore Telesino e Castelvenero per lo sviluppo di un turismo slow e sportivo a diretto contatto con la natura.

#### F. Polo fieristico nell'area ex CETEL

L'istituzione di un Polo Fieristico Permanente per l'esposizione e la promozione dei prodotti tipici locali alla contrada Piana in prossimità dell'area ex CETEL per favorire la riconversione territoriale dell'area dismessa a seguito della sospensione dell'attività produttiva.

Una Cittadella del gusto delle eccellenze Sannite, con polo universitario basato sulla ricerca e la creazione di Marchio d'Area Territoriale, il quale permette di dare supporto ai soggetti locali presenti in un territorio, sia essi pubblici o privati, di valorizzare e promuovere quegli aspetti che costituiscono le tipicità e i "tesori" di una località.

#### G. Progetto obiettivo: Nuova centralità

Nell'area retrostante e adiacente il nuovo centro pastorale, anche per effetto della crescita urbana per dispersione prevedere una serie di servizi appare scelta condivisibile. Potranno trovare, sulla scorta di piano unitario, localizzazione servizi comunali, vigili urbani, polizia, carabinieri, guardia di finanza, ufficio postale, banche e anche strutture per l'accoglienza e pubblici esercizi, ...

#### H. Polo dello sport, tempo libero e cultura

Telese Terme, opportunamente attrezzata, può divenire sede di preparazione atletica per sport a squadre di tutte le discipline e categoria. Pertanto si ritiene opportuno attrezzare un'area pianeggiante di considerevoli dimensioni con impianti coperti e scoperti, nonché aree libere per attività di jogging, corsa campestre e altre discipline. Nell'area si potranno realizzare strutture per l'accoglienza e per la cultura: "*mens sana in corpore sano*".

#### I. I beni culturali

Le aree adiacenti la Torre Normanna, il Complesso termale, le antiche terme Jacobelli, beni culturali del territorio comunale possono svolgere anche il ruolo di parchi attrezzati sia per i cittadini di Telese sia per coloro che provengono da altre località. Convegni, congressi, eventi, manifestazioni possono trovare il sito ideale in tali aree con opportuni programmi di gestione e manutenzione dei luoghi, ricchezza non trascurabile in un territorio di modesta estensione.

## M. Il Polo della logistica

Un'area attrezzata per la logistica e per il parcheggio dei bus turistici in area prossima all'attuale svincolo dalla Fondovalle Isclero è opportunità da prendere seriamente in considerazione.

L'implementazione di strutture per l'accoglienza e dei servizi superiori, nonché l'opzione di realizzare una struttura di grande qualità architettonica facendo eventualmente ricorso al concorso internazionale ad invito costituirebbe, senza dubbio, un attrattore per provenienze europee e mondiali.

Attrezzare il territorio, praticare una politica di consistente rigenerazione urbana, restituire alle Terme l'antico splendore sono alcuni degli obiettivi, unitamente ad altri presenti in questo documento per il nuovo PUC strumento propedeutico, indispensabile per azioni di sviluppo e di rafforzamento della base economica urbana.